Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Martedì 12 Agosto — Numero 188

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà, *in occasione della festa dello Statuto, sentito il parere favorevole della Giunta Mauriziana, Si compiacque nominare nell' Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.*

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 19 giugno 1902:

A commendatore:

Asperti dott. cav. uff. Clemente fu Pietro.

Ad uffiziale:

Magrini comm. prof. Giuseppe, capo dell'ufficio di traduzioni presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

A cavaliere:

Lantieri di Paratico nob. dott. notaio Giuseppe.

Giovanelli principe Alberto, di Venezia.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 5 giugno 1902:

A commendatore:

Vaccaj comm. Giulio, direttore capo divisione di 1ª classe.

Ad uffiziale:

Agnesa comm. Giacomo, ufficiale coloniale di 1ª classe.

Baroli nob. cav. Carlo, segretario di Legazione di 1ª classe.

Raybaudi Massiglia conte Annibale, R. console di 1ª classe.

Dall'Orso cav. Augusto del fu Giovanni Battista.

A cavaliere:

Voltattorni cav. Gabriele, capo sezione di 2ª classe.

Deciani (dei conti) nob. cav. Vittorio Tiberio, capo sezione di 2ª classe.

Prinetti conte Emanuele, segretario di Legazione di 1ª classe.

Rossi Toesca cav. Vincenzo, id. id.

Rubini cav. Alessandro, consigliere e segretario della Camera di commercio italiana a Parigi.

Bonola Bey cav. Federico, segretario generale della Società Kedivíale di geografia al Cairo.

Molteni cav. Luigi, giudice presso il Consolato italiano in Cairo

Rosa cav. Gaspare, R. agente consolare in Braila.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti dell'8 giugno 1902:

A commendatore:

Bondi avv. comm. Pietro, prefetto.

Serrao comm. Emilio, id.

De Cupis avv. comm. Adriano, consigliere di Stato.

Ad uffiziale:

Giovannini cav. Zanobi, sindaco di Arcidosso (Grosseto).

Cova comm. Angelo, prefetto.

Borselli avv. comm. Augusto, id.

Donoddu-Arduino Raffaele, id.

Panizzardi dott. comm. Carlo, id

Grappelli comm. Giovanni Battista, sindaco di Frosinone e consigliere provinciale di Roma.
Brunialti avv. cav. Alessandro, capo sezione al Ministero dell'Interno.
Travaglini avv. Vincenzo, commissario di P. S.
Lucio comm. Giuseppe, prefetto.
Gasperini dott. comm. Giovanni, id.
Alessio dott. comm. Emilio, direttore capo divisione al Ministero dell'Interno.
Chiaro dott. comm. Carlo, prefetto.

A cavaliere:

Piccirilli dott. cav. Luigi, medico-chirurgo in Roma.
Marzocchi avv. cav. Ulderigo, ex-membro della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo.
Bozzolo dott. prof. comm. Camillo, membro del Consiglio sanitario provinciale di Torino.
Clementi avv. comm. Giulio, consigliere provinciale di Roma.
De Simoni cav. Giovanni Battista, consigliere comunale di Monterosso a Mare (Genova).
Gioli cav. Antonio, vice-presidente dell'Associazione monarchica pisana (Pisa).
Neuschüller cav. Alfonso, medico-chirurgo oculista in Roma.
Tremi cav. Vittorio, capitano nei RR. carabinieri.
Buonaccorsi cav. Edmondo, direttore della Società contro l'accattonaggio in Roma.
Malliani dott. comm. Giuseppe Luigi, sindaco di Bergamo.
Arrigo cav. Tommaso, assessore comunale di Saluzzo (Cuneo).
Pavone dott. cav. Angelo, medico provinciale con le funzioni di ispettore sanitario presso il Ministero dell'Interno.
Collina cav. Pasquale, questore di P. S. in Venezia.
Lualdi cav. dott. Riccardo, capo sezione nel Ministero dell'Interno.
Bellini dott. cav. Nicola, id. id.
Giovannetti cav. Alfredo, ispettore di ragioneria nel Ministero dell'Interno.
Tivaroni avv. cav. Carlo, prefetto.
Lavezzeri dott. cav. Marcello, consigliere delegato.
Pettenati dott. cav. Carlo, consigliere di prefettura.
Saibante march. dott. cav. Cesare, consigliere delegato di prefettura.
Pacetti dott. cav. Alfredo, sotto-prefetto ff. di consigliere delegato.
Starone dott. cav. Giuseppe, id. id.
Spairani dott. Federico, id. id.
Furginele cav. dott. Mario, consigliere di prefettura.
Cantone dott. cav. Lorenzo, id. id.
Mercatelli avv. cav. Luigi, ufficiale coloniale di 1ª classe.
Porrino dott. cav. Roberto, ex-consigliere di prefettura, vice-direttore degli uffici del Senato del Regno.
Giardina dott. cav. Riccardo, sindaco di Modica (Siracusa).
Vettori-Sorbolonghi march. cav. Giovanni Battista, consigliere provinciale di Roma.
Gianaria cav. avv. Antonio, sindaco di Saluzzo (Cuneo).
Fortina cav. Luigi, consigliere comunale e presidente della Cassa di risparmio di Vercelli (Novara).
Albinelli cav. avv. Luigi, sindaco di Modena.
Biondi cav. Eugenio, segretario generale della deputazione provinciale di Catania.
Onnis cav. avv. Agostino, segretario capo dell'ufficio provinciale di Catania.
Pirale notaio cav. Domenico, sindaco di Borgo San Dalmazzo (Cuneo).
Pesce dott. cav. Angelo, primo segretario nel Ministero dell'Interno.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 5 giugno 1902:

A commendatore:

Coltelletti Napoleone, contr'ammiraglio nello stato maggiore generale della R. Marina.

Ad uffiziale:

Buono Ernesto, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. Marina.
Susanna Carlo, id. id.
Viotti Giovanni Battista, id. id.
Chiaia Carlo, capitano di porto di 1ª classe nel personale delle capitanerie di porto.
Porchetto Carlo, capo divisione nel personale del Ministero della Marina.

A cavaliere:

Graziani Felice Leone, capitano di fregata nello stato maggiore generale della R. Marina.
Castiglia Francesco, id. id.
Pongiglione Francesco, id. id.
Carpi Agostino, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo del genio navale.
Rossi Francesco, medico capo di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo.
Talice Eugenio, commissario capo di 1ª classe nel corpo di commissariato militare marittimo.
Coppi Francesco, capitano di porto di 2ª classe id.
Rota Giuseppe, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo del genio navale.
Bianchi dott. Giuseppe, chimico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico.
Alberti Carlo, maggiore di fanteria nella riserva.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 5 giugno 1902:

A commendatore:

Gamond comm. Carlo, ispettore generale delle Poste e dei Telegrafi.

Ad uffiziale.

Berio cav. Ernesto, capo sezione nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Castrati cav. Barnaba, id. id.
Baccalario cav. Guido, id. id.
Ficarra cav. Giuseppe, direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi.

A cavaliere:

Paladini cav. Michele, capo sezione nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.
Da Bove cav. Giuseppe, direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi.
Astuto cav. Antonino, id. id.
Santoni cav. Giovanni, id. id.
Barbagelata cav. Giuseppe, id. id.
Corradi cav. Angelo, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

Con decreti del 27 maggio 1902:

A grand' uffiziale.

Tonini cav. Alessandro, tenente generale.

A commendatore:

Mazza cav. Francesco, tenente generale.
Sanguinetti cav. Ippolito, id.
Perrucchetti cav. Giuseppe, id.

Ad uffiziale:

Rosati cav. Giovanni, maggiore generale.
Edel cav. Vittorino, id.
Toselli Lazzarini cav Cesare, id.
Cordano cav. Carlo, id.
Sollier cav. Lorenzo, id.

Martinelli cav. Michele, maggior generale.
De Stefano cav. Giuseppe, id.
Guicciardi cav. Giovanni Antonio, id.
Pedrazzoli cav. Ugo, id.
Guerrero cav. Edoardo, id.
Desderi cav. Giuseppe, id.
Arrighetti comm. Giuseppe, avvocato fiscale militare di 1ª classe nel personale civile della giustizia militare.
De Giorgis comm. Filippo, direttore capo di divisione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.
Caroncini comm. Gustavo, id. id.

A cavaliere:

Turletti cav. nob. don Giovanni, colonnello di fanteria.
Stazza cav. Francesco, id.
Pigafetta cav. Desiderio, id.
Reisoli cav. Ezio, id.
Masoni cav. Enrico, id.
Gardini cav. Enrico, id.
Testori cav. Giuseppe, id.
D'Amico cav. Giovanni, id.
Ferrero cav. Stefano, id.
Scribani-Rossi conte di Cerreto Enrico, id.
Siotto-Pintor nob. Diodato, id.
Piola Caselli cav. Giovanni, id. d'artiglieria.
Severini cav. Gustavo, id.
Marincola di San Floro nob. Raffaele, id.
Badanelli-Donati cav. Alessandro, id.
Druetti cav. Luigi, id. di fanteria.
Amadasi Luigi, id.
Prati Carlo, id. di cavalleria.
Airaldi cav. Giovanni, id. di fanteria.
Vitali Attilio, id. d'artiglieria.
Partengo cav. Pietro, id. commissario.
Ovazza cav. Cesare, tenente colonnello nel personale permanente dei distretti.
Hôte cav. Cesare, id.
De Furia cav. Ettore, id. medico.
Gianfelici cav. Enrico, id. nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria.
Dalmazzi cav. Giulio, colonnello di fanteria.
Sagramoso conte palatino nob. Ugo, tenente colonnello id.
Frattini cav. Giovanni, professore titolare di lettere e scienze di 2ª classe nei Collegi militari.
Angelotti cav. Mario, tenente colonnello di fanteria.
Signorile cav. Vittorio, id. di stato maggiore.
Lequio cav. Clemente, id.
Sirchia cav. Gioacchino, id.
Angelotti cav. Cleto, id.
Roffi cav. Oscar, id. di fanteria.
Grossi cav. Luigi, professore titolare di lettere e scienze di 2ª classe nelle Scuole militari.
Papini cav. Pietro, id.
Monsta cav. Giovanni, tenente colonnello del genio.
Prola cav. Angelo, capo sezione nell'Amministrazione centrale della Guerra.

In considerazione di speciali benemerenze.

Leoncini cav. Oreste, capitano del genio.
D'Havet cav. Giuseppe, id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 21 maggio 1902:

Ad uffiziale:

Bolla comm. dott. Marcello, capo divisione nel Ministero delle Finanze.
Marri comm. Nicolò, id.
Bonati cav. Riccardo, intendente di finanza.
Troise cav. Giustino, id.

A cavaliere:

Tucci cav. Luigi, intendente di finanza.
Cassone cav. Sisto, id.
Baseggio cav. dott. Palmiro, capo sezione amministrativo nel Ministero delle Finanze.
Bernardoni De Ricci cav. Ernesto, id.
De Giuli cav. Giuseppe, id.
Bettini cav. Bettino, id.
Moro cav. Antonio, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle Finanze.
Borgogno cav. ing. Giovanni, ispettore nelle manifatture dei tabacchi.
Vogliano cav. Germano, ispettore compartimentale del catasto.
Morante cav. Francesco, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza.
Morando cav. Girolamo, agente superiore delle imposte dirette.
De Santo ing. Giuseppe, segretario nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi, in considerazione delle speciali benemerenze acquistate per i suoi lunghi servizi, per delicate ed importanti funzioni esercitate, e per l'incarico che da tempo disimpegna di capo della segreteria particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato per le Finanze.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 5 giugno 1902:

A commendatore:

Padoa comm. avv. Achille, ispettore generale per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.

Ad uffiziale:

Schiavo comm. Enrico, direttore capo divisione alla Corte dei conti.
Mercadante comm. Nicolò, id. nel Ministero del Tesoro.
Casini comm. dott. Arturo, id.
Rainaldi comm. Filippo, id.

A cavaliere:

Masera cav. Domenico, capo sezione nella Corte dei conti.
Thomitz cav. Eugenio, id.
Alfani cav. Saverio, id.
Lamperi cav. Enrico, id.
Prevogna cav. Elmireno, delegato del Tesoro.
Zanatti cav. Federico, id.
Barale cav. Giuseppe, id.
Berghini avv. Giuseppe, sindaco di Sarzana.
Lupacchioli cav. uff. avv. Scipione.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti dell'8 giugno 1902:

Ad uffiziale:

Nardulli cav. avv. Nicola, capo sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Mazza cav. avv. Alfredo, id.
Sullam avv. cav. Cesare, ispettore capo nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate.
Capello cav. ing. Vincenzo, ispettore id.
Caio comm. ing. Ansano, direttore dei lavori nelle strade ferrate Rete Adriatica.
Rodini cav. ing. barone Severino, ispettore capo nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate.

A cavaliere:

Marzollo cav. avv. Carlo, segretario di 1ª classe reggente capo sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Rossi cav. ing. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe nel R. Corpo del Genio civile.
Leoni cav. ing. Bartolomeo, id.

Fadda ing. cav. Stanislao, ingegnere capo servizio aggiunto delle strade ferrate Mediterranee.
Roddolo cav. ing. Filippo, sotto-capo servizio delle strade ferrate Mediterranee.
Menallo cav. Carmelo, ragioniere capo delle ferrovie Sicule.
Bernasconi cav. ing. Giovanni, ispettore nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate.
Consiglio ing. cav. Luigi, vice-direttore del cantiere navale di Palermo.
Chiaia cav. ing. Carlo, capo dell'ufficio tecnico provinciale di Bari.

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti del 12 giugno 1902:

A commendatore:

Boito prof. comm. Camillo, presidente della Commissione centrale per l'insegnamento artistico industriale.
Cerruti prof. comm. Valentino, membro della Commissione centrale di revisione dei reclami sulle privative industriali.

Ad uffiziale:

La Farina cav. Giovanni, presidente della Camera di commercio di Palermo.
Poggi cav. avv. Augusto, vice-ispettore all'ufficio per il bonificamento agrario dell'Agro Romano.
Cerimele cav. Guglielmo, ispettore superiore degli Istituti di credito e previdenza.
Varvaro comm. Roberto, consigliere delle ferrovie Sicule e consigliere delegato della Società dell'Acqua Pia.
Loriga cav. dott. Giovanni, membro della Commissione per lo studio delle malattie che sopravvengono agli operai.
Bocca comm. Giuseppe, sindaco d'Asti.

A cavaliere:

Piancastelli cav. Carlo, proprietario e agricoltore in Fusignano.
Magini cav. Giuseppe, professore nella R. Università di Roma.
Memmo ing. cav. Riccardo, direttore dello stabilimento elettro-metallurgico in Saint-Marcel (Aosta).
Mauro cav. Giovanni, rappresentante in Napoli della Società d'assicurazioni generali di Venezia.
Del Nero cav. prof. Angelo, scultore in bronzo in Roma.
Marmiroli cav. ing. Giuseppe, segretario ed economo cassiere nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.
Stringa cav. Andrea, commerciante ed industriale in Voghera.
Galluppi-Vasari Pasquale, proprietario in Santa Lucia del Mela, (Messina).
Raynero Serafino, industriale e presidente della Banca Popolare di Vercelli.
Trombetta cav. Carmelo, industriale in Messina.
Narducci cav. Domenico, proprietario ed agricoltore in Morlupo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti dell'8 giugno 1902:

A grand'uffiziale:

Pinelli comm. Tullio, primo presidente della Corte di cassazione di Torino.

A commendatore:

Bandini comm. Agostino, primo presidente della Corte d'appello di Firenze.
Ferrari comm. Carlo Ignazio, id. id. di Genova.
Criscuolo comm. Federico, procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro.

Ad uffiziale:

Cianci di Leo Sanseverino nob. cav. Nicola, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
Capaldo comm. Pietro, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Napoli.
Bruni cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Mazzella cav. Paolo, id.
Dalla Vecchia cav. Enrico, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Brescia.
Rossi cav. Giovanni Battista, id. di Firenze.
Garelli cav. Angelo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.
Melegari cav. Giovanni, id. di Roma.

A cavaliere:

Rigoni cav. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Pianigiani cav. Ottorino, id. di Roma.
Fiecchi cav. Pietro, presidente di sezione presso la Corte d'appello di Cagliari.
Landolfi cav. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.
Sacco cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Crosa cav. Filiberto, id. di Torino.
D'Osvaldo cav. Giovanni Battista, id. di Venezia.
La Terza cav. Michele, presidente del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Vitelli cav. Dionisio, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Persico cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Firenze.
Carpani cav. Federico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Modena.
Ghidoli cav. Eliseo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siena.
Mazzola cav. Enrico, id. di Napoli.
Mercuro cav. Giuseppe, id. di Potenza.
Vozzi cav. Giovanni, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Capitani cav. Alcibiade, cassiere centrale presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Besio cav. Giancarlo, presidente del Consiglio notarile di Genova.
Piccini prof. Giovanni, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Firenze.
Franchino cav. avv. Giuseppe, segretario particolare di S. E. il Guardasigilli.
Bellantuoni cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Trani.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 330 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato col R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del testo predetto, approvato con Nostro decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il Nostro decreto del 6 giugno 1901, n. 255;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'emissione di speciali francobolli da centesimi 25, 20 e 5 e di speciali cartoline da 10 centesimi, da valere per la corrispondenza in partenza degli Uffici postali italiani dell'Albania.

Tali francobolli e cartoline saranno identici a quelli in uso nell'interno del Regno con le soprastampe seguenti in color rosso, eseguite ad opera dell'officina governativa delle carte-valori:

a) sui francobolli da 25 centesimi la soprastampa « *Albania* » *40 parà 40;*

b) sui francobolli da 20 centesimi la soprastampa « *Albania* » *35 parà 35;*

c) sui francobolli da 5 centesimi la soprastampa « *Albania* » *10 parà 10;*

d) sulle cartoline postali da 10 centesimi la soprastampa « *Albania* » *20 parà 20.*

Art. 2.

Gli Uffici postali italiani dell'Albania, cui i valori predetti saranno dati in carico al prezzo in corso nell'interno del Regno, li rivenderanno invece al prezzo indicato sulla soprastampa e la differenza in meno od in più, secondo l'oscillazione del cambio tra la moneta turca e quella italiana, andrà, conforme i casi, a carico del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, od a profitto del bilancio dell'Entrata.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto col 1° settembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **381** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 29 giugno 1902, n. 230, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio 1902-903;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle RR. Università di Messina, Napoli, Parma, Pavia, Roma, Sassari, Torino, ed il ruolo organico del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano ed annesso Museo Copernicano, sono modificati in conformità della tabella *A* allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 2.

È soppresso, nella R. Università di Napoli, il ruolo organico dell'Osservatorio meteorologico e Gabinetto di fisica terrestre, indicato nell'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Art. 3.

Sono istituiti, nella R. Università di Napoli, gli Osservatori Vesuviano e meteorologico, ed approvati i ruoli organici relativi, in conformità della tabella *C* allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Queste disposizioni avranno effetto dal 1° agosto 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA A.

TABELLA che modifica i ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici delle RR. Università di Messina, Napoli, Parma, Pavia, Roma, Sassari, Torino e del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano ed annesso Museo Copernicano.

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Clinica ostetrico-ginecologica

Direttore	L.	800
1 Assistente	»	1000
1 Levatrice maestra	»	1000
Totale	L.	2800

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Clinica ostetrico-ginecologica e Scuola per le levatrici

Direttore	L.	800
3 Coadiutori a L. 1334	»	4002
3 Assistenti a L. 622	»	1866
1 Preparatore	»	1200
1 Levatrice	»	1200
2 Serventi a L. 600	»	1200
1 Assistente da pagarsi coi fondi del legato « Tarsitani » (R. decreto 12 dicembre 1886, n. 2392 Parte supplementare).		
Totale	L.	10268

Gabinetto di elettroterapia

Direttore	L.	700
1 Servente	»	720
Totale	L.	1420

UNIVERSITÀ DI PARMA

Istituto ostetrico-ginecologico

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1300
1 Assistente	»	1000
1 Levatrice maestra	»	600
1 Levatrice assistente	»	200
1 Portiere	»	720
Totale	L.	4620

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Clinica medica

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1500
1° Assistente	»	1200
2° Assistente	»	1000
1 Servente	»	700
Totale	L.	5200

Clinica dermosifilopatica

Direttore	L.	800
Aiuto	»	1200
Totale	L.	2000

UNIVERSITÀ DI ROMA

Istituto d'igiene

Direttore	L.	700
1° Aiuto	»	1800
2° Aiuto	»	1500
1° Assistente	»	900
2° Assistente	»	780
1 Meccanico custode (con alloggio)	»	1000
1 Servente	»	1000
Totale	L.	7680

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Orto botanico

Direttore	L.	500
1 Assistente	»	900
1 Conservatore	»	600
Totale	L.	2000

UNIVERSITÀ DI TORINO

Clinica chirurgica operatoria

Direttore	L.	800
1 Aiuto	»	1300
2 Assistenti a L. 1000	»	2000
2 Assistenti a L. 600	»	1200
Totale	L.	5300

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

del Collegio Romano ed annesso Museo Copernicano

Direttore	L.	5000
1 Astronomo aggiunto	»	2500
1 Assistente	»	2000
1 Meccanico	»	1600
2 Inservienti a L. 1000	»	2000
Totale	L.	13100

Roma, addì 23 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

TABELLA B.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

RUOLO ORGANICO dell'Osservatorio meteorologico e Gabinetto di fisica terrestre, che viene soppresso.

Direttore	L.	1000
1 Vice-direttore	»	1600
1 Coadiutore	»	1334
2 Aiuti a L. 1200	»	2400
1 Custode al Gabinetto	»	850
1 Custode alla Specola	»	850
5 Inservienti a L. 720	»	3600
Totale	L.	11634

Roma, addì 23 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

TABELLA C.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

RUOLI ORGANICI dell'Osservatorio Vesuviano e dell'Osservatorio meteorologico, che vengono istituiti.

OSSERVATORIO VESUVIANO

Direttore	L.	5000
1 Aiuto	»	1334
1 Assistente	»	1200
1 Custode	»	850
4 Inservienti a L. 720	»	2880
Totale	L.	11264

OSSERVATORIO METEOROLOGICO

Direttore	L.	700
1 Vice direttore	»	1600
1 Assistente	»	1200
1 Custode	»	850
1 Inserviente	»	720
Totale	L.	5070

Roma, addì 23 luglio 1902.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero 332 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del R. decreto 9 maggio 1901, n. 168;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono chiamati a far parte del Consiglio dell'Ordine equestre « Al Merito del Lavoro », fino a tutto l'anno 1903, i seguenti cavalieri dell'Ordine stesso:

Camona Bartolomeo, industriale in Sesto San Giovanni;

Camerini dott. Paolo, agricoltore, industriale in Padova;

Benigno-Crespi Cristoforo, industriale in Capriate d'Adda;

Martini Alessandro, industriale in Torino;

Mele Emidio, commerciante in Napoli;

Sarauw Carlo, commerciante in Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXLI (Dato a Roma, il 3 luglio 1902), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Velletri.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 2 agosto 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Cassano all'Jonio (Cosenza).*

Sire!

Lungo e paziente è il lavoro che il R. Commissario di Cassano all'Jonio ha fatto e deve ancor fare per ricostituire l'ufficio municipale incendiato da pochi facinorosi.

Egli attende alla rifazione dei titoli patrimoniali, dei documenti contabili e dei registri dello stato civile.

Ha preso e si propone di prendere provvedimenti per la sistemazione dei Demanî comunali, ha già sottoposto all'approvazione il progetto per la nuova sede municipale; e, dopo sei anni di attesa, ha stipulato il contratto per la costruzione del ponte sull'Eiano.

La matricola delle tasse è già in pubblicazione, ed appena sarà possibile verranno compilati i ruoli e messi in riscossione. Ricostituiti i titoli, si compulseranno i debitori del Comune, e ciò è tanto più necessario in quanto che solo con quest'entrata straordinaria si potrà sopperire ai bisogni della civica finanza ormai esausta, e far fronte alla spesa per le opere igieniche più urgenti.

Il R. Commissario intende altresì di occuparsi della conduttura d'acqua potabile alla frazione Lauropoli e di formare i Regolamenti dei quali il Comune è sprovvisto.

Reputo pertanto indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne ciolto il Consiglio comunale di Cassano all'Jonio, in provincia di Cosenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cassano all'Jonio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1902.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

GOVERNO DELL'ERITREA

Noi

Cav. FERDINANDO MARTINI

Deputato al Parlamento

R. Commissario civile straordinario per l'Eritrea

Veduto il R. decreto 19 gennaio 1893, per l'accertamento dei confini delle terre spettanti allo Stato, alle tribù, ai villaggi, alle stirpi ed agli Enti di culto;

Ritenuto che il territorio di Medrì Rubà nel Decchi Ghebrì, confinante col vallone Galà e con le terre di Scichetti, di Torat e di Uadei Farhè, è stato abbandonato, in seguito a lotte sanguinose, dalla stirpe concessionaria dei Derbiettai (Aghenè), i quali vi avevano fondati i villaggi di Gobbas Aulè, Ghedghed Cianadug ed Embà Cazà;

Ritenuto che secondo il diritto consuetudinario abissino le terre abbandonate dalle stirpi concessionarie si considerano ritornate allo Stato;

Decretiamo:

Il territorio di Medrì Rubà nel distretto di Decchi Ghebrì (Acchelè Guzai), secondo la mappa annessa al presente decreto, è dichiarato demaniale.

Dato in Asmara, addì 16 luglio 1902.

MARTINI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 21 luglio 1902:

Megagnini cav. Arturo, capo sezione di ragioneria di 2ª classe, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, con metà stipendio, per un periodo di tre mesi, a decorrere dal 16 luglio detto.

Amministrazione metrica e del saggio e marchio dei metalli preziosi.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Cecchini Giuseppe, verificatore di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in servizio a datare dal 16 agosto 1902.

Biglia Lorenzo, id. 4ª id., collocato in aspettativa per motivi di salute a datare dal 1° agosto 1902.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nei Comuni di Capraja e Limite, in provincia di Firenze, e Marone, in provincia di Brescia, venne, con decreti dell'11 corrente, esteso a detti Comuni il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Diplomi di magistero.

Con disposizione dell' 11 corrente agosto, la R. Accademia di Santa Cecilia di Roma fu autorizzata a conferire il diploma di magistero per esame nella classe di pianoforte, ai candidati:

Baldassari Agnese — Baldassari Teresa — Capoccetti Maria — Carrelli Maria — Cassetti Laura — Emanuel Celeste — Maciotti Anna — Moli Laura — Viterbo Lidia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,255,055 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Aliotti Nicolò fu *Giuseppe*, domiciliato a Levanzo (isola), frazione del Comune di Favignana (Trapani), con vincolo a favore del Ministero dei Lavori Pubblici, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Aliotti Nicolò fu *Gaspare*, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,261,003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 215, al nome di *Atier Hanorine* fu Giovanni Battista, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Astier Marie Honorine* fu Giovanni Battista, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,129,768 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 130, al nome di Rattazzi Roberto e Giacomo di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri del predetto Rattazzi Carlo, domiciliati a Suna (Novara), — vincolata per l'usufrutto vitalizio congiuntamente a favore dei coniugi Rattazzi Carlo *fu Giuseppe* e Agnisetta *Maria* fu Giacomo, domiciliati a Suna (Novara) giusta il decreto 21 settembre 1896 del Tribunale civile di Pallanza — fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a favore dei coniugi Rattazzi Carlo *fu Giuseppe Antonio* ed Agnisetta *Giulia* fu Giacomo, ecc. veri usufruttuari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 906,729 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 250, al nome di Carelli *Malvina* fu Giacinto, minore, sotto la tutela di Felice Briatore, domiciliata in Piossasco (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carelli *Teresa-Malvina* fu Giacinto, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 agosto, in lire 101,06.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 agosto 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,96 3/4	100,96 3/4
	4 1/2 % *netto*	111,90 3/4	110,78 1/4
	4 % *netto*	102,76 5/8	100,76 5/8
	3 % *lordo*	69,15	67,95

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO SPECIALE per la cattedra di matematiche del R. Istituto tecnico di Milano.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, alla cattedra di matematiche, vacante nel R. istituto tecnico di Milano, fra i professori di ruolo degli Istituti tecnici, dei licei, delle scuole normali governative e fra i liberi docenti nelle R. università, i quali occupino anche un ufficio di ruolo in un istituto governativo d'istruzione secondaria tecnica, classica o normale.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento delle matematiche;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno unire tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe.

Il Ministero, a norma dell'articolo 6 del succitato R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più importanti, salvo la disposizione dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

CONCORSO SPECIALE per la cattedra di arte tessile del R. Istituto tecnico di Torino.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale, per titoli, fra gl'insegnanti di tessitura nei RR. istituti tecnici o fra coloro che possiedono titoli comprovanti la loro competenza teorica e pratica nella materia, per la cattedra di arte tessile, vacante nel R. Istituto tecnico di Torino.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai titoli accademici e scientifici e dai seguenti documenti:

1.° atto di nascita;

2.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

3.° certificato penale;

4.° certificato di buona condotta;

5.° certificato di cittadinanza italiana;

6.° cenno riassuntivo degli studî fatti o della carriera percorsa;

7.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda.

I certificati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1902.

Sono dispensati dal presentare i certificati numeri 3, 4 e 5 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1902 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

Il vincitore del concorso, se è già insegnante di ruolo nei RR. istituti tecnici, conserverà il grado e lo stipendio ond'è provveduto; altrimenti avrà il grado di reggente con lo stipendio annuo di L. 2200. In quest'ultimo caso, il vincitore suddetto, per ottenere la nomina, dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se egli potrà godere dei benefizi consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'articolo 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per le eventuali comunicazioni.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

CONCORSO SPECIALE per la cattedra di disegno ornamentale del R. Istituto tecnico di Firenze.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale fra i professori titolari o reggenti dei RR. istituti tecnici, per la cattedra di disegno ornamentale del R. Istituto tecnico di Firenze.

Il concorso ha luogo per titoli; però la Commissione giudicatrice potrà richiedere ai candidati una prova pratica.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all' insegnamento del disegno;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici e scolastici che crederanno opportuni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe.

Il Ministero, a norma dello stesso articolo 6 del citato R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più importanti, salvo le disposizioni dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

CONCORSO SPECIALE per una cattedra di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Roma.

A norma dell'articolo 6 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470, è aperto un concorso speciale fra gl'insegnanti di ruolo dei RR. istituti tecnici e delle RR. scuole tecniche per una cattedra di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di Roma.

Il concorso ha luogo per titoli. Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire al Ministero (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20, accompagnata dai seguenti documenti:

1.° titolo di abilitazione definitiva all'insegnamento della computisteria e ragioneria;

2.° specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

3.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa.

Ai documenti citati i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Al vincitore del concorso sarà conferita la cattedra suddetta, con grado e con stipendio immediatamente superiore a quello di cui è provveduto, salvo il caso in cui egli sia già titolare di 1ª o di 2ª classe negli istituti tecnici.

Il Ministero, a norma dell'articolo 6 del citato R. decreto, potrà valersi dei risultati del presente concorso per provvedere alle cattedre della stessa materia negli istituti tecnici più importanti, salvo la disposizione dell'articolo 211 della legge 13 novembre 1859.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

CONCORSO a cattedre di computisteria e ragioneria nei RR. istituti tecnici.

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione per l'istruzione secondaria tecnica), un concorso, per titoli, alle cattedre di computisteria e ragioneria, che si renderanno vacanti durante l'anno scolastico 1902-903 negli istituti tecnici.

I concorrenti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 31 agosto p. v., la domanda in carta bollata da L. 1,20 ed i seguenti documenti:

1.° titolo regolare di abilitazione, conseguito in un pubblico istituto d'istruzione (a norma dell'articolo 1 del R. decreto 8 novembre 1901, n. 470), accompagnato dallo specchietto generale dei voti conseguiti negli esami;

2.° atto di nascita;

3.° certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato:

4.° certificato penale;

5.° certificato di buona condotta;

6.° certificato di cittadinanza italiana;

7.° cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

8.° elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I certificati, di cui ai numeri 3, 4 e 5, dovranno essere di data posteriore al 31 luglio 1902.

Sono dispensati dal presentare i certificati numeri 4, 5 e 6 i concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni dello Stato; e i certificati suddetti, nonchè quelli indicati coi numeri 2 e 3, i concorrenti che hanno un ufficio di ruolo in istituti governativi di pubblica istruzione.

Ai documenti citati, i concorrenti potranno aggiungere tutti quei titoli scientifici o scolastici che crederanno opportuni.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1902 avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona che trovisi in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto alla pensione, oppure che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore all'eccedenza sui 40 anni.

I concorrenti classificati dalla Commissione giudicatrice saranno nominati col grado di reggente e con lo stipendio di L. 2200, di mano in mano che i posti si renderanno vacanti e secondo l'ordine della graduatoria.

Chi, giunto il suo turno, rifiuterà la residenza offertagli o non la raggiungerà entro il termine che gli verrà prescritto, s'intenderà decaduto dal diritto conseguito.

I concorrenti prescelti, per ottenere la nomina, dovranno rinunziare a qualunque altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefizi consentiti dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degl'impieghi, subordinatamente alla disposizione contenuta nell'articolo 3 (ultimo capoverso) della legge 12 luglio 1900, n. 259.

Le donne, che fossero designate per la nomina, non potranno essere assunte in servizio che nei soli istituti tecnici i quali abbiano sezioni esclusivamente per le femmine.

I concorrenti dovranno indicare nella domanda il proprio domicilio per ogni eventuale comunicazione.

Non saranno accettate quelle domande che perverranno al Ministero dopo il 31 agosto p. v., o che non saranno corredate di tutti i documenti regolari.

Roma, addì 31 luglio 1902.

Il Ministro
N. NASI.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Temps* di Parigi, commentando l'incontro di Guglielmo II con lo Czar Nicolò, a Reval, scrive:

« Alla vigilia di questo incontro, la stampa inglese divulgava la voce che lo Czar avrebbe profittato dell'occasione per riprendere il proprio progetto favorito del disarmo. Questa voce meritava di cadere da sè stessa; basta ricordarsi dell'atteggiamento dei delegati tedeschi alla conferenza di Bruxelles e le loro obiezioni di massima.

« La situazione del mondo non si è modificata in senso tale che permetta di rimettere la questione sul tappeto. Le sole parole dette da parte tedesca mostrano che certamente i due Imperatori sono partigiani della pace; ma che, per parecchio tempo ancora, la migliore garanzia di questa pace sarà un esercito solido e pronto a battersi ».

*
* *

Lo stesso giornale commenta l'incoronazione di Edoardo VII in questi termini:

« Re Edoardo ha dato un solenne esempio di energia umana. Il Re d'Inghilterra esce dalla crisi infinitamente più grande agli occhi del mondo: egli ha il carattere eminentemente commovente di coloro che hanno nobilmente sofferto e nobilmente trionfato. Negli ultimi due mesi Edoardo VII si è rivelato al suo popolo sotto una luce favorevole, circondato da un'aureola che non si sarebbe giammai potuto immaginare. Anche nelle disgrazie, la Monarchia inglese sembra agli occhi degli stranieri favorita misteriosamente dalla fortuna.

« Dopo l'esaltazione di devozione in mezzo a cui la Regina Vittoria ha vissuto ed è scomparsa, non si sarebbe potuto immaginare che il *loyalisme* del popolo inglese potesse ancora ingrandire. Eppure il modo con cui l'Inghilterra aristocratica ha acclamato il suo Sovrano nell'Abbazia di Westminster e il modo con cui il

popolo lo ha ricevuto nelle strade della capitale, mostra la popolarità dell'idea monarchica piuttosto ingigantita che diminuita, anche sotto un Re che non sembrava fatto per esaltare la Monarchia ».

* * *

Scrivono da Sofia:

I preparativi per festeggiare il 25° anno della liberazione della Bulgaria procedono alacremente. La commemorazione della battaglia, combattuta al passo di Scipka il 22 agosto 1877, sarà una clamorosa dimostrazione della solidarietà russo-bulgara, che preluderà a quella ancor più grandiosa che si farà per l'inaugurazione del monumento allo czar Alessandro II, alla quale la Russia vuol dare carattere d'una dimostrazione panslavista.

La consacrazione del tempio monumentale a Scipka, costruito dalla Russia, avrà un carattere d'intimità russo-bulgara: dalle festività, come dalle successive manovre, saranno esclusi tutti gli addetti militari esteri.

Il programma delle festività non venne ancora ufficialmente pubblicato, però i giornali ne danno oggi alcuni particolari.

Il giorno 13 settembre sbarcheranno a Varna, provenienti da Odessa, le numerose deputazioni russe. Il granduca Nicolò Nikolajevich, quale rappresentante dello Czar, giungerà a Varna a bordo di una corazzata russa unitamente al Ministro della guerra russo, generale Kuropatkin, ed al generale Dragomirow. Con altra nave da guerra arriveranno altri generali russi, l'ufficialità e due compagnie del 23° reggimento « Scipka ».

Il granduca Nicolò sarà atteso a Varna dal Principe Ferdinando e dai ministri; si continuerà per ferrovia fino a Tirnovo e di là, il giorno successivo, a Scipka, ove seguirà la consacrazione del tempio commemorativo.

Il giorno 16 settembre poi si darà principio alle grandi manovre, le quali assumeranno un'importanza speciale per il significato politico e per il numero delle truppe che vi parteciperanno: 24,000 uomini, numero questo non ancora stato chiamato sotto le armi da nessuno Stato balcanico in tempo di pace.

* * *

Il ministro della guerra di Bulgaria, generale Paprikow, interpellato, in questi giorni, da un redattore del *Novoje Wremja* di Pietroburgo, se veramente esista una convenzione militare russo-bulgara, rispose in questi termini:

« Le asserzioni estere relativamente all'esistenza di una convenzione militare russo-bulgara ci fanno ridere. Io vi rispondo che tale convenzione esiste da un quarto di secolo. Essa venne conclusa il giorno 25 febbraio 1877, quando lo Czar liberatore dichiarò la guerra alla Turchia e fu sottoscritto col sangue nella memorabile battaglia del 22 agosto 1877 a Scipka ».

* * *

Si ha per telegrafo da Copenaghen, 9 agosto:

La società danese per la pace, che aveva presentato al presidente dei ministri un indirizzo nel quale invitava il Governo a prendere l'iniziativa perchè la Danimarca, la Svezia e la Norvegia si dichiarino stabilmente neutrali, ha ricevuto l'assicurazione che il ministero approfitterà della prima occasione favorevole per porre sul tappeto la proposta della neutralità scandinava.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre ha fatto, ieri, pervenire al Sindaco di Venezia la Sua offerta di lire 20,000 per la ricostruzione del campanile di San Marco, accompagnandola con una nobile lettera, nella quale augura che lo storico edificio abbia prontamente a risorgere dalla vetusta sua polvere, testimone delle nuove glorie di Venezia e monumento di concordia dell'Italia intiera.

S. A. R. il Conte di Torino giunse ieri a Berlino.

L'Ospedale italiano a Lugano. — A Lugano venne, ier l'altro, inaugurato il nuovo Ospedale italiano, con l'intervento di numerosi invitati.

L'edificio a due piani, costrutto in modo da rispondere a tutte le esigenze delle moderne cure, fu assai lodato dall'on. prof. Luigi Mangiagalli, dal dott. Bossi e da tutte le altre illustrazioni mediche presenti, e merita di essere veramente lodato perchè ogni *comfort* necessario trovasi in esso.

Contiene 20 letti, 7 per donne e 13 per uomini, e siamo certi che il suo funzionamento lo renderà fra poco uno dei migliori Istituti del genere.

Uno chèque falso di 25,000 lire. — Scrivono da Alessandria: « Si è ieri fatta correre in città la voce — raccolta da qualche giornale, come il *Caffaro* di Genova — che alla succursale nostra della Banca d'Italia fosse stato presentato all'incasso uno *chèque* falso di 25,000 lire.

Prese sicure informazioni, alla Banca d'Italia smentiscono assolutamente la cosa, e la notizia non deve essere che un grosso *canard*, inventato nell'assoluta mancanza di notizie nella nostra città ».

Furiosa grandinata. — Scrivono da Padova, il 9 corrente: « Ieri, nel pomeriggio, cadde una grandinata furiosa, senza neppure una goccia d'acqua.

Una vera desolazione!

Non ricordiamo da anni ed anni un così terribile temporale; i chicchi erano grossi come noci, alcuni come uova, e la furia devastatrice durò oltre un quarto d'ora.

Si sa che l'uragano ha prodotto parecchi danni in città; andarono infranti molti vetri e furono spezzate molte tegole.

Si dovettero fermare i trams, perchè i cavalli non stavano più fermi sotto le percosse della grandine.

Anche i dintorni di Padova ebbero molto a soffrire dalla grandinata.

La zona abbracciata dal temporale è vastissima; i danni sono incalcolabili, data la grossezza della grandine, la furia dell'uragano e la sua lunga durata ».

Un nuovo ponte sul Tevere. — Tra le nuove importanti opere deliberate dall'Amministrazione provinciale di Roma, è compreso il nuovo ponte sul Tevere, a Montorso, di cui è già stato deliberato l'appalto all'impresa Vitali, costruttrice del ponte del Grillo e che sorgerà presso la stazione di Poggio Mirteto, con le relative strade d'accesso, che collegheranno la provinciale romana Tiberina con la provinciale umbra Ternana.

Con la costruzione di questo nuovo ponte, nel percorso dal Milvio al Felice, si avrà un ponte sul Tevere ad ogni 20 chilometri circa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 11. — Il Re Edoardo ha donato alla Nazione il castello di Osborne. Gli appartamenti già abitati dalla Regina Vittoria dovranno però rimanere intatti.

Il Re si augura che il castello serva agli ufficiali invalidi.

PARIGI, 11. — Secondo il *Gaulois*, il nunzio pontificio, monsignor Lorenzelli, sarebbe creato cardinale nel concistoro del prossimo ottobre e lascierebbe quindi la nunziatura di Parigi.

SAINT-FLOUR, 11. — Nella elezione legislativa che ha avuto luogo qui, ieri, è stato eletto deputato Hugon, radicale, con 6188 voti. Castellane, liberale, la cui elezione era stata invalidata, ebbe 6099 voti.

BERLINO, 11. — La Commissione, che esamina il progetto di legge per la nuova tariffa doganale, ha terminato la discussione della tariffa in prima lettura ed ha respinto un emendamento presentato dai socialisti, che propone di aggiungere al progetto una nuova voce, la quale stabilisca che le decorazioni siano sottoposte ad una tariffa di un *minimum* di 1000 marchi ciascuna.

Martedì comincierà la discussione delle proposte che riguardano l'impiego dei proventi dei dazi doganali.

MONACO DI BAVIERA, 11. — Il Principe reggente ha accettate le dimissioni del ministro dei culti, dott. de Landmann, ed ha nominato a suo successore il ministro di Baviera a Vienna, barone de Podewils-Dürnitz.

BARI, 11. — Il Consiglio provinciale ha rieletto a suo presidente il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Balenzano, con 46 voti su 51 votanti.

SPA, 11. — La salute della Regina del Belgio è migliorata. Ogni pericolo immediato è scongiurato.

La Regina ha passato una buona notte, si è alzata stamane ed ha mangiato di buon appetito.

Essa ha dichiarato al dott. Guillaume essere suo fermo proposito di assistere questa settimana al Concorso ippico.

Non si pubblicheranno bollettini.

PIETROBURGO, 11. — Il Comitato della flotta volontaria russa si propone di organizzare prossimamente un nuovo servizio di navigazione a vapore per il trasporto dei viaggiatori e delle merci fra i porti russi del Mar Nero ed i porti degli Stati-Uniti, con scali in porti italiani.

LONDRA, 11. — I ministri hanno assistito, al *Buckingham Palace*, ad un Consiglio privato, presieduto dal Re. Una folla considerevole continua a stazionare dinanzi al Palazzo, ed ha acclamato il Principe di Galles al suo ritorno alla Reggia.

BARCELLONA, 12. — Due operai anarchici, licenziati durante l'ultimo sciopero, assassinarono il loro antico padrone Garol, industriale a Ripoll.

SOFIA, 12. — È stato aperto il congresso macedone. Sono presenti 58 delegati.

Calma completa

SANTIAGO (CHILÌ), 12. — La Camera ha approvato, con 59 voti contro 7, il trattato arbitrale tra il Chilì e l'Argentina.

Ha approvato poscia, con 53 voti contro 13, la Convenzione per la limitazione degli armamenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell'11 agosto 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . . 755,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 47.
Vento a mezzodì . . . . . SW debole.
Cielo . . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { massimo 28°,0. / minimo 20°,6.
Pioggia in 24 ore . . . . . mm. 0,0.

Li 11 agosto 1902.

In Europa: pressione massima di 767 sulle coste occidentali della Francia, minima di 750 sulla Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Calabria e Sicilia, disceso altrove fino a 6 mill. all'estremo NW; temperatura diminuita,; pioggiarelle e temporali sull'Italia superiore, tranne che in Piemonte, e sugli Abruzzi.

Stamane: cielo sereno in Piemonte, Italia superiore ed isole, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti moderati varî.

Si è formata una nuova depressione sul golfo Ligure, con un minimo di 757, massimo barometrico di 761 al Sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove, cielo quasi sereno al Sud e Sicilia, alquanto nuvoloso altrove; temporali ed alcune pioggie sull'alta Italia e versante Adriatico centrale; temperatura in diminuzione; Tirreno mosso ed alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, l'11 agosto 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	28 0	20 5
Genova	1/2 coperto	calmo	29 8	21 9
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	29 1	19 3
Cuneo	sereno	—	25 5	17 0
Torino	sereno	—	24 1	17 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	30 0	20 0
Domodossola	1/4 coperto	—	26 3	12 5
Pavia	3/4 coperto	—	27 9	17 6
Milano	3/4 coperto	—	30 1	17 8
Sondrio	1/2 coperto	—	26 5	14 0
Bergamo	coperto	—	25 5	16 2
Brescia	1/2 coperto	—	28 4	17 4
Cremona	piovoso	—	29 2	15 8
Mantova	coperto	—	30 4	17 2
Verona	temporalesco	—	27 3	16 8
Belluno	coperto	—	24 6	15 7
Udine	coperto	—	25 2	17 2
Treviso	coperto	—	27 5	18 5
Venezia	coperto	calmo	27 2	18 1
Padova	coperto	—	25 6	16 4
Rovigo	piovoso	—	28 1	16 5
Piacenza	coperto	—	27 1	15 2
Parma	temporalesco	—	27 6	17 4
Reggio Emilia	coperto	—	28 0	20 0
Modena	coperto	—	27 8	18 1
Ferrara	coperto	—	26 0	18 7
Bologna	1/2 coperto	—	27 3	19 7
Ravenna	coperto	—	26 1	18 1
Forlì	3/4 coperto	—	27 8	21 0
Pesaro	piovoso	calmo	26 7	18 3
Ancona	coperto	calmo	29 0	21 0
Urbino	coperto	—	23 9	19 2
Macerata	1/4 coperto	—	29 4	20 5
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 0
Perugia	3/4 coperto	—	29 6	18 0
Camerino	1/2 coperto	—	25 2	17 9
Lucca	coperto	—	30 7	19 8
Pisa	3/4 coperto	—	30 0	16 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 8	22 0
Firenze	coperto	—	31 5	20 4
Arezzo	3/4 coperto	—	30 4	18 2
Siena	coperto	—	30 0	17 0
Grosseto	1/4 coperto	—	30 8	17 3
Roma	1/4 coperto	—	31 0	20 6
Teramo	sereno	—	29 0	12 4
Chieti	sereno	—	26 4	20 0
Aquila	sereno	—	29 5	16 4
Agnone	sereno	—	27 0	15 3
Foggia	sereno	—	32 5	23 3
Bari	sereno	calmo	28 0	21 6
Lecce	sereno	—	36 6	21 6
Caserta	1/4 coperto	—	32 6	19 5
Napoli	1/4 coperto	calmo	29 5	20 7
Benevento	sereno	—	32 5	16 3
Avellino	sereno	—	29 2	13 0
Caggiano	sereno	—	27 6	14 6
Potenza	sereno	—	27 6	13 6
Cosenza	sereno	—	34 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	28 5	17 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	33 0	23 8
Trapani	sereno	calmo	30 8	22 5
Palermo	sereno	calmo	33 7	17 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	38 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	33 4	21 0
Messina	sereno	calmo	34 3	24 5
Catania	sereno	calmo	36 1	23 9
Siracusa	sereno	calmo	39 1	23 3
Cagliari	sereno	calmo	31 0	14 0
Sassari	1/2 coperto	—	26 1	17 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*